

LA BANCA LIGURE

Carige, in Borsa capitalizzazione verso 1 miliardo Titolo +41,1%

GENOVA

Mentre la mossa di Andrea Orcel rimette in moto il risiko bancario (negli ambienti della finanza si scommette su Banco Bpm come prossimo passo, ma non prima del 2022), e si torna a speculare sulle tattiche difensive della banca milanese (alleanze con Bpm) così come sul ruolo di Crédit Agricole, i riflettori rimangono puntati anche su Banca Carige, la cui business combination è attesa sul mercato come una delle possibili reazioni a catena provocate proprio dalla mossa di Unicredit su Mps.

Al suo terzo giorno dal ritorno a Piazza Affari dopo due anni e mezzo di assenza, il titolo di Carige è salito ancora, portando la capitalizzazione della banca genovese a 989,4 milioni di euro. Salito anche il volume degli scambi, che è ar-

rivato a 2.379.734, mentre i giorni precedenti era stati ben sotto il milione. Il titolo ha comunque faticato a fare prezzo, restando in asta per buona parte della giornata, per chiudere poi a +41,1% a 1,31 euro.

E il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, ha messo in guardia sui processi di acquisizioni che potrebbero riguardare l'istituto ligure: «Per Carige non accetteremo fondi speculativi come acquirenti, anzi li contrasteremo: la soluzione va trovata in Italia. Dopo le pessime gestioni degli anni passati, anche con pesanti vicende giudiziarie, Carige, Montepaschi e la stessa Popolare di Bari, con le attuali gestioni si stanno risanando. La priorità assoluta - ha aggiunto - è rappresentata dalla tutela dei posti di lavoro, salvaguardando contemporaneamente i territori interessati e la stessa clientela». —

